Anno IV. N. 14 — Udine, Martedì-Mercoledì 18-19 Gennaio 1881 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno. . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

La questione Tunisina e la stampa austriaca

La *Wiener Allgemeine Zeitung*, uno degli organi più autorevoli della stampa austriaca, pubblica sulla politica francese a Tunisi un articolo che traduciamo:

« La Francia — dice il giornale viennese — si sente abbastanza forte per riprendere il posto perduto dieci anni or sono e cerca di compensarsi in Africa delle perdite subìte sul Reno. Non contenta dell'Algeria essa posa il suo sguardo sopra Tunisi per incorporarla ai suoi possessi africani. Quante macchinazioni per decidere il Bey ad accettare il protettorato francese, quante questioni di etichetta consolare, di *ferrovie*; ogni pretesto possibile, insomma, tutto serve. Qualche sosta là si nota soltanto quando l'Italia, che riguarda Tunisi anch'essa come un acquisto desiderabile, protesta troppo energicamente Ma giammai la Francia ha abbandonato i suoi disegni, ed ora ha concentrate delle truppe vicino a Costantina, misura alla quale si annette a buon diritto una grande importanza. L'Agenzia Havas smentisce la notizia e parla di intrighi, di *influenze rurali*, di necessità di esercitare su Tunisi un protettorato effettivo.

« Può essere che il signor Tissot sia il premio della *reculade* della Francia nella questione greca. Ora è inutile dire quale sia la influenza rivale. Il viaggio di Re Umberto è riguardato a Parigi come un contraccolpo nella questione di Tunisi; l'invio del nipote del Bey sembra giustificare tale supposizione e la cattiva impressione di questa missione si manifesta nell'avvertimento o piuttosto nella minaccia appena celata contro l'Italia.

« Da lungo tempo non si è parlato così energicamente in nome della Francia. In ogni caso Re Umberto è stato informato a tempo di queste cattive disposizioni del governo francese, e poichè non gli potrebbe convenire di provocare un conflitto colla Francia, tutto si è limitato al ricevimento della missione coi soliti voti. E' perciò che ad onta di tutto noi non crediamo imminente il pericolo di una guerra tra la Francia e l'Italia, sebbene questo pericolo esista ed esisterà fino alla soluzione finale della questione di Tunisi. Il frutto non è ancora maturo, ma maturerà e non è un arbitrato che deciderà se esso sarà mangiato dalla Francia o dall'Italia.

« La fiera qualifica del Mediterraneo, *lago francese*, non è mai stato che un pio voto e oggi ha meno che mai probabilità di divenire un fatto. Oltre l'Italia anche l'Austria, l'Inghilterra e la Spagna hanno una parola a dire su ciò. Lo *statu quo* attuale sembra essere il più vantaggioso alla pace europea. Può essere che la Mezzaluna perda il suo potere nell'Africa settentrionale e che delle colonie cristiane vi si stabiliscano. Ma in questo caso sarebbe giusto che gli italiani riprendessero i territori che loro erano stati strappati dai turchi, che l'oggetto delle guerre puniche rientrasse sotto il dominio di Roma. Checchè ne sia, la questione tunisina distrae almeno due potenze dalla questione greca e rende più probabile la conservazione della pace europea; ma non bisogna negligere l'eventualità che certi contrasti possano divenire più acuti ».

Le fortezze del Papa e il Governo

È noto che il Governo italiano, stimando roba inutile e ciarpame da medio evo le antiche torri onde era guardata la costa pontificia del Mediterraneo, poco dopo la occupazione dell'ultimo lembo dello Stato Pontificio, le alienò ai privati per pochi soldi, quantunque alcuna di quelle torri avesse un interesse storico.

Ora siamo assicurati che il Governo stesso pensa di riacquistarle — a tanti *plurimi*, s'intende — e riattarle e servirsene per non avere un largo tratto di coste affatto scoperto e non guardato.

Questo fare e disfare è proprio il lavoro del Governo italiano!

Questione ellenica

Telegrafano al *Diritto* da Atene, 15:

Nei colloqui coll'incaricato di Francia accennossi anche alla dimostrazione navale. Comunduros ricordò essere stata la Francia, durante la presenza delle squadre vicino a Dulcigno, a proporre l'estensione della dimostrazione a favore della Grecia, anzi averla messa per condizione della sua adesione e citò al signor De Mouy il testo delle comunicazioni francesi. Obbiettò non sapere i motivi pei quali quanto si ottenne a favore del Montenegro, non potrebbesi ora ottenere nello stesso modo per la Grecia.

Se con la Conferenza di Berlino le potenze non esercitavano che una semplice mediazione, perchè adoperarono la costrizione pel Montenegro? La Grecia non ha diritto allo stesso trattamento? Non è identico il valore delle proposte della Conferenza?

La maggioranza degli uomini politici greci ritiene la presenza d'una flotta europea nelle acque dell'Egeo ai Dardanelli, ben più efficace di qualsiasi altro mezzo e conducente a pronta risoluzione della vertenza.

La Francia declinò l'idea della dimostrazione. Le potenze fanno in questo momento passi a Costantinopoli, ma prevedesi che la Turchia non assumerà impegni, mantenendo i punti indicati nella Circolare 14 decembre, o presso a poco.

Per gli impiegati

Il Ministro delle finanze ha determinato di nominare una Commissione speciale affine di proporre i necessarii provvedimenti e fare i necessarii studii per fondare od appoggiare qualche istituzione di Mutuo Soccorso e di previdenza nella quale gli impiegati possano trovare nei momenti dolorosi del bisogno e della miseria un congruo sollievo senza ricorrere a mezzi onerosissimi per sè e per le famiglie, e di far convergere all'umanitario scopo la Società di Mutua assistenza fra gli impiegati delle amministrazioni pubbliche già sorta da alcuni anni in Roma per iniziativa degli stessi impiegati.

La Commissione è composta del senatore Gioacchino Pepoli presidente, del commendatore Giacomo Calvi Direttore generale delle imposte Dirette del Catasto e del Macinato, del cav. Pietro Grodara Visconti, Direttore di Divisione alla Corte dei Conti, del comm. Giuseppe Boitani, Direttore di Divisione al Ministero delle finanze. Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal cav. Achille Catosso, segretario al Ministero delle finanze. La Commissione si ricollega alla discussione che ebbe luogo in Senato nella tornata del 23 dicembre scorso.

Il consulto di un medico da Gambetta

Nel 1869, ai tempi dell'impero, Delescluze, il noto membro della Comune, ora morto, pensò di farsi della *réclame*, pubblicando nel suo giornale, il *Réveil*, le consultazioni di un medico sulla malattia di vescica di cui soffriva l'imperatore Napoleone III, malattia che, come si sa, doveva pochi anni dopo trarlo al sepolcro. Aggiungeremo che il medico di cui si trattava firmava le sue consultazioni-articoli con un prudente X. Ebbene, nel 1881 i giornali radicali nemici dell'opportunismo hanno trovato, alla loro volta, un secondo medico X, che stima di mantenere, come il suo predecessore, del 1869, il più stretto incognito, e il quale, avendo avuto occasione di avvicinare l'onnipossente presidente della Camera, ne descrive come segue lo stato di salute:

« Gambetta è affetto da una degenerazione grassa del cuore. Gli eccessi della vita, sopratutto della mensa, hanno sviluppato soverchiamente le produzioni adipose in uomo come lui forzato alla vita sedentaria.

« Il cuore è infiltrato, ed il sistema circolatorio funziona male; prova ne sono le sincopi segnalate già da due anni fa, specialmente dopo qualche seduta tempestosa. » Il medico X dice che non sarebbe punto maravigliato che Gambetta oltre a questa seria ipertrofia adiposa del cuore, fosse anche affetto da una cirrosi del fegato. E' vero che da due anni in qua il presidente della Camera, al quale lo stato della propria salute ha dato diversi serii avvertimenti ha intrapreso una cura. Egli fa molto moto, va alla caccia, ma i piaceri della tavola prendono spesso il sopravvento, e Trompette è il peggiore dei suoi nemici. (Per chi non lo sapesse, *Trompette* è uno dei primi cuochi di Francia e di Navarra, anzi del mondo intiero: costa al presidente della Camera quanto un generale di divisione al bilancio dello Stato).

Il medico X continua dicendo che ha avuto occasione di vedere Gambetta pochi giorni sono; i suoi capelli diventano sempre più brizzolati, egli ingrassa ed ha l'aria di un vecchio; è invecchiato di dieci anni dall'anno scorso. E' probabile, continua il medico X, che egli non possa vivere più a lungo.

Altri giornali poi, le avvertono ogni giorno che Luigia Michel, la celebre petroliera or ora tornata dalla Nuova Caledonia, ha giurato d'ammazzarlo.

Insomma, sia di morte naturale, sia di morte violenta, Gambetta è voluto morto a qualunque costo dai suoi nemici. Essi dicono che l'opportunismo non riposa che sulla testa di Gambetta, lui scomparso scomparirebbe anche l'opportunismo, come se si trattasse di un sogno.

La insommergibilità dei bastimenti

Con questo titolo leggiamo nella *Lega della Democrazia*:

Dopo l'ultimo luttuoso scontro fra i piroscafi *Oncle Joseph* ed *Ortigia*, è venuta fuori una importante scoperta, dovuta al genio di un nostro connazionale ing. Emilio Fiorucci.

Questa scoperta, destinata a produrre una vera rivoluzione nel campo vastissimo delle invenzioni, fu già fatta conoscere dal Fiorucci a persone competentissime in materia ed autorevolissime nei loro giudizi, per la *lunga esperienza e cognizione* perfetta del mare e dei bastimenti.

Noi che abbiamo avuto campo di esaminare i disegni, e di udire le esplicazioni del medesimi, fatteci dallo scopritore di tale straordinario e mirabile, quanto utile ed umanitario apparecchio, mercè cui nave, carico e persone, possono essere salvate da certissima perdita, anche accadendo il caso dell'*Ortigia* e dell'*Oncle Joseph*, siamo persuasi che l'ingegnere Fiorucci non sarà costretto dirigersi all'estero, onde la sua come tutte le scoperte italiane, non cada in mano e vada ad esclusivo vantaggio degli stranieri.

E ciò diciamo perchè vorremmo che i nostri capitalisti e mecenati, invece di starsene neghittosi e in panciolle, a guardare con occhio di diffidenza quanto è parto dell'ingegno dei loro compatrioti, si persuadessero finalmente, che è tempo di scuotersi dal loro vergognoso torpore, e accordando valida protezione morale e materiale agli uomini di merito e di talento, impedissero che le costoro scoperte fossero sfruttate dapprtutto fuorchè nel nostro paese.

Dell'*Insommergibile* — apparecchio idro-fisico-meccanico-anatomico — da applicarsi ai bastimenti, costruiti e da costruirsi, parleremo a tempo più opportuno.

Adesso ci basta segnalarne la apparizione e congratularci col suo inventore.

Disastro marittimo

Diamo qualche particolare sul terribile disastro marittimo avvenuto a 10 miglia dal capo Roca nelle acque portoghesi tra il vapore inglese *Harelda* ed il vapore spagnuolo *Leon*, il primo appartenente alla Casa Porteous di Londra, e il secondo alla Casa Olano Larinaga y C° di Barcellona.

Il *Leon*, veniva da Liverpool per Cadice e Barcellona e l'altro da Gibilterra per Londra.

Il sinistro avvenne alle 2 di mattina, ed al capitano spagnuolo Arana che si salvò miracolosamente si debbono i seguenti particolari sullo investimento.

Il mare era tranquillo ed il capitano riposava placidamente nella sua *cabina*, quando fu svegliato dall'urto violentissimo, udendo in pari tempo una voce che, in mezzo alla confusione generale, gridava: « Capitano presto all'acqua, chè siamo perduti.... »

Quello che ne seguì è facile immaginare. Coloro fra i naufraghi a cui solo scampo alla morte era un *pezzo di tavola*, scorsero verso l'albeggiare due vapori che proseguivano in direzione di Lisbona, si misero a gridare disperatamente, ma invano; e così la loro agonia desolantissima si prolungò fino a quando lo sventurato capitano Arana, vedendo in lontananza un bastimento a vela, riuscì a togliersi dal collo una pezzuola bianca e coi denti ed una mano giunse a legarla all'estremità d'un'assicella. Per buona fortuna il segnale fu veduto, e il bastimento, ch'ora il vaporetto inglese di diporto del signor Throodwood, si avvicinò al luogo del disastro.

Furono raccolti immediatamente il capitano Arana, già svenuto, ed altri quattro naufraghi, a cui vennero prodigate premurose cure.

A bordo del *Leon* vi erano 62 persone e dell'*Harelda* 22. Il primo, di 1634 tonnellate, non era assicurato, e la sua perdita si valuta a 1,250,000 lire; l'altro fu costruito nel 1879, era di 920 tonnellate e la forza della sua macchina di 140 cavalli.

Mancano ancora notizie di 47 sventurati, che si teme siano rimasti vittime del disastro.

Governo e Parlamento

Il servizio telegrafico

Fu distribuito il progetto di legge sul servizio telegrafico. Esso consta di 15 articoli, di cui il settimo facoltizza il governo a concedere ad una o più agenzie il servizio telegrafico con un ribasso non superiore del settantacinque per cento, contro comunicazione gratuita dei dispacci ai funzionari governativi.

L'articolo ottavo stabilisce che si ricuserà o sospenderà il corso d'un dispaccio che reca offesa ai Reali, che esprima disprezzo per le istituzioni ed ingiurie alla moralità, che eccita la rivolta od abbia per iscopo di favorire i crimini ponendo ostacoli ai provvedimenti delle autorità. Il sindacato verrà esercitato dagli uffici telegrafici.

L'articolo dieci stabilisce l'inviolabilità del segreto.

Notizie diverse

Alcuni deputati, fra i quali l'onorevole Spaventa, presenteranno alla Camera un progetto di legge per la riforma del Consiglio di Stato.

⁂ L'on. Cavalletto ha mandato una circolare ai deputati di destra nella quale differisce la convocazione del partito per causa dell'indugio nella presentazione della relazione sulla riforma elettorale; ed invita invece quelli che fanno parte della Commissione per lo studio del disegno di legge, e gli oratori che vogliono prendere la parola sulla medesima, di radunarsi nelle sale del palazzo di Montecitorio la sera del 24, per riferire sul risultamento dei loro studi, e formulare proposte da discutersi e deliberarsi dal partito.

⁂ Si annunzia che finalmente l'onorevole Stanislao Mancini abbia mandato all'onorevole Zanardelli i tre articoli delle disposizioni penali, riguardanti le sanzioni della nuova legge elettorale, che si aspettavano per pubblicare la relazione.

⁂ Il nuovo ministro della pubblica istruzione ha avocato al suo gabinetto tutti gli affari riguardanti il personale dell'amministrazione centrale, e di quelli provinciali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* di venerdì 14 gennaio contiene:

1. R. Decreto 27 ottobre 1870 con cui l'istituto Ortopedico fondato in Bologna dal professore senatore Francesco Rizzoli è eretto in corpo morale.

2. R. Decreto 19 dicembre 1880 col quale viene approvato l'unito nuovo regolamento per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1865 n. 337 e 1. agosto 1875 n. 2662, sui diritti spettanti agli autori delle opere d'ingegno.

—

Telegrafi. — E' aperto alla corrispondenza internazionale l'ufficio di Dulcigno (Montenegro.)

In seguito della chiusura dell'ufficio di Henjaum, i *telegrammi* per Bunder Abbas, Linzah e Bussidore (Golfo Persico) debbono d'ora innazi essere diretti a Jask.

ITALIA

Rieti — Il fiume Velino e il torrente Fierano hanno straripato. Nessuna notizia di disgrazie per ora. I danni però sembrano considerevoli perchè l'estensione del territorio invaso dalle acque è assai vasta.

Torino — Nei giorni 5 e 6 del mese di giugno avrà luogo in questa città il *primo concorso internazionale* di musica in Italia. Tale solennità consisterà nel riunire il maggior numero possibile di bande, fanfare musicali e società corali nazionali ed estere.

— Sta per partire da Torino una nuova spedizione di Salesiani e di Suore di Maria Ausiliatrice, che andranno nell'america del Sud e nella Patagonia ad apportare il frutto della parola di Dio. La nuova missione composta di 23 persone è allestita da quell'uomo veramente caritatevole che è il rev. Don Bosco.

Alessandria — L'autorità giudiziaria sequestrò ai caffettieri gran quantità di mazzi di carte da giuoco portanti bollo falsificato.

ESTERO

Francia

La questura alla Camera francese prepara un rapporto che sarà distribuito il 20 gennaio a tutti i deputati È lo stato di tutte le questioni che restano ad esaminarsi e che emanano sia dall'iniziativa del governo, sia dall'iniziativa parlamentare. Questo stato comprenderà un quadro di tutte le proposte che sono già state oggetto di un rapporto o che sono ancora sottoposte all'esame delle commissioni. In tal guisa la Camera potrà scegliere le questioni che preme di risolvere nella presente ed ultima sessione.

— Secondo il nuovo progetto del generale Farre, i giovani dedicati al culto, che d'ora innanzi dovranno essere incorporati nella seconda categoria del contingente, cioè servire al più per un anno, saranno obbligati a fare quest'anno di servizio come *infermieri negli spedali militari.*

In quanto ai novizi religiosi potranno essere collocati nella seconda categoria, se posseggono il brevetto di capacità e prendono *impegno di servire* per dieci anni in una scuola pubblica o libera designata dal ministro.

— È atteso con molta impazienza a Parigi il discorso che Gambetta pronunzierà al banchetto, che verrà dato in suo onore il 20 corrente nella sala del *Tivoli* per festeggiare la sua rielezione a presidente della Camera di sindacato dei commercianti di vino. Si ritiene che in tale discorso Gambetta rileverà il carattere e l'importanza delle elezioni municipali e parlerà degli avvenimenti politici che sono da attendersi nel corso di quest'anno.

— Dalle dipendenze del campo di tiro di Satory vennero involati parecchi milioni di cartuccie. Malgrado le più attive ricerche fu finora impossibile scoprire gli autori di questo fatto.

Così la *Décentralisation.*

Germania

Parlando della proposta Windhorst la *Germania* pone il seguente quesito:

O le leggi di maggio non intesero porre impaccio alle pratiche religiose cattoliche ma dare allo Stato un'influenza nell'amministrazione ed occupazione delle sedi, ed allora lo Stato deve o può rinunziare a quel mezzo inutile di difesa che è la proibizione della cura d'anime, oppure quelle leggi hanno per scopo, malgrado la libertà religiosa che è statutaria di lasciare deserti gli altari ed i confessionali dei loro ministri e mandare a rovina della chiesa cattolica in Prussia ed allora ma in questo solo caso lo Stato deve ricusare la libertà, della cura d'anime.

Baviera

L'ultima statistica della popolazione del regno di Baviera dà, secondo la *Norddeutsche Zeitung*, una cifra totale di 5,025,000 abitanti, dei quali 3 milioni sono di fede cattolica cioè il 71 1[2 per cento, il 27 1[2 per cento protestanti e 1 per cento israeliti, cioè 50,650.

Svizzera

Abbiamo da Friburgo: « Il signor Carlo De Weck, cattolico insigne, venne eletto a gran maggioranza membro del potere esecutivo di questo cantone.

I rivoluzionari di tutte le gradazioni furono sconfitti.

Russia

Secondo un dispaccio da Pietroburgo, 14, al *Pester Lloyd*, l'imperatore Alessandro non sarebbe alieno dal concedere una costituzione, non però nel senso di quelle dei popoli meridionali.

— Il direttore del dipartimento dei culti Mossolow parte prossimamente per Roma per trattare il ristabilimento dei rapporti colla Curia.

DIARIO SACRO

Mercordì 19 Gennaio

S. CANUTO re mart.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Clero e popolazione di Ipplis L. 7,00.

Comitato Parrocchiale di Rualis — Giuseppe Pojana cap. cur. L. 3,00 — D. Gio. Batta Cargnali L. 1,00 — Vecchiutti Giuseppe L. 1,00 — Pietro Miani c. 60 — Arcangela Pascoli L. 1,00 — Arcangela Grinovero c. 80 — Giacomo Grinovero e Gius. Pascoli c. 20 — Dalla cassetta in Chiesa L. 4,08 — Totale 11,68.

Comitato Parrocchiale di Raveo — P. Giovanni Vargendo parr. L. 2,00 — Maria Antonietta de Marchi L. 5,00 — P. Gio. Batta Vrizzi c. 50 — Il popolo L. 3,00. — *Totale* L. 10,50, II offerta.

Comitato Parrocchiale di Paularo in Incarojo — Misdariis P. Antonio parr. L. 1,50 — Lestuzzi P. Antonio coop. L. 1,13 — Totale L. 2,63.

Filiale di Dierico — P. Giacomo Solari cap. cur. di Dierico L. 2,35 — Fabiani Giovanni fu Antonio L. 1,00 — Elena Morocutti-Fabiani L. 1,00 — Fabiani Giacomo di Giovanni c. 10 — Fabiani Luigi di Giovanni c. 10 — Fabiani Clementina di Antonio c. 10 — Fabiani Pietro di Giovanni c. 50 — Orsola Banelli-Fabiani c. 50 — Fabiani Catterina di Giovanni L. 1.00 — Fabiani Catterina fu Pietro Peresat c. 10 — Fabiani Odorico di Giovanni c. 15 — Eleonora Geromotta-Fabiani c. 10 — Fabiani Osvaldo di Giovanni L. 1,00 — Clama Luigia di Daniele c. 30 — Maria Fabiani fu Leonardo c. 70 — Fabiani Giacomo-Segat piucchè nonagenario c. 50 — Dereani Giovanni-Mandul L. 2,00 — Dereani Osualdo-Fazin e famiglia c. 50. — Totale L. 22,00.

Cappellania di Grions L. 2.

—

L'Ill.mo e R.mo Mons. Vincenzo Nussi ci onora di un suo viglietto partecipandoci che la II raccolta dell'Obolo dell'amor filiale da noi inviatogli in L. 297,50 fu già umiliato ai Piedi del S. Padre a mezzo di mons. Boccali.

Le offerte che ci arrivarono posteriormente alla II nostra spedizione e quelle che attendiamo tuttora verranno consegnate a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo il quale le presenterà di sua mano al S. Padre Leone XIII nella prossima occasione in cui si recherà ad *limina Apostolorum.*

—

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Il Comitato Diocesano di Udine ben volentieri rispondendo all'invito della Commissione già istituitasi per ordinare le feste del Giubileo Episcopale e Sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo offre la tenue offerta di L. 100.

Sul fatto luttuoso da noi ieri riferito, riceviamo la seguente lettera da Tolmezzo che ci affrettiamo a pubblicare perche contiene alcuni savi riflessi ed anche perchè il racconto del fatto stesso diversifica notevolmente da quello comunicatoci dalla Questura e ne accresce la gravità.

Ecco la *lettera*:

Le sarà noto il luttuoso avvenimento succeduto in Terzo, comune di Tolmezzo, per cui un fanciullo decenne freddava una *sua sorellina con una schioppettata* il 13 corrente.

Si inorridì al fatto straziante, ma non si trassero utili riflessi. Si attribuì quella *deplorabile* morte alla maniera imprudente con cui si tengono armi da fuoco cariche nelle famiglie ove si trovano fanciulli inesporti del pericolo: sta bene, ma non si vide una causa più *immediata.* Questa causa mi pare trovarla nel crudele linguaggio di sangue che i maggiorenni adoperano nei rapporti reciproci e nel trattamento coi *fanciulli.* Le pubbliche vie come le pareti domestiche risuonano continuamente di queste brutali espressioni: ti passerò con una coltellata, ti brucierò le cervella con una schioppettata. *E' logica* la conseguenza che queste espressioni penetrano nella mente, scendono al cuore dei fanciulli, i quali sotto l'impulso di un'impeto strapotente, mancando di riflessioni possono attuare quelle orribili minaccie.

Il fanciullo sororicida di Terzo assisteva la sorella nei primi rudimenti dello scrivere e parendogli che essa, inesperta, non corrispondesse alle esigenze del piccolo maestro, la minacciò d'una schioppettata, se non scriveva meglio. Per disgrazia sopra le teste dei fanciulli stava apposo uno schioppo carico: il fratello appronta una sedia, vi sale ed arriva a staccare l'arma dal muro, l'appronta contro la sorella, si sforza ad alzare il griletto, e non potendo regolare la forza della molla, parte il colpo contro la fronte della fanciulla, la quale inconscia della posizione pericolosissima continuando a scarabocchiare, cadde fulminata tenendo ancora la penna nella manina.

Così il fanciullo credendo di solo intimorire attuò una minaccia tanto spesso da lui sentita.... Si custodiscano, sì, quelle armi omicide con massima circospezione, ma meglio ancora si sbandisca dalle famiglie l'efferato sanguinolento linguaggio dei carnefici.

Tolmezzo, 15 gennaio 1881.

P. O. L.

Un tristissimo fatto avvenne jeri nella nostra città. Certo L. C. dava fine alla sua vita tagliandosi con un rasoio le arterie.

Per giudizio di distinto e probo medico non potendosi assolutamente escludere la pazzia in quell'infelice, l'autorità ecclesiastica trovò di permettere i funerali.

Mercato. Roba molta e anche bella, in fatto in bestiame bovino; ma ad onta che il bisogno di vendere sia da molti sentito gli affari che si concludono non sono molti. Il mercato settimanale di grani ed altro è ben fornito.

Farcino. Un cavallo affetto da farcino venne ieri sequestrato sul pubblico mercato, e quindi, col consenso del proprietario venne ucciso ed interrato. Il cavallo proveniva dal vicino litorale austriaco ed era stato condotto in Udine pel mercato annuale.

Moccio. Un cavallo venne sequestrato a Buja per sospetto moccio.

Bollettino della Questura.

L'11 corr. in Muzzana del Turgnano, mentre il ragazzino C. L. d'anni tre e mezzo trastullavasi da solo vicino ad un fosso pieno, d'acqua, disgraziatamente vi cadde dentro ed annegò.

— Verso le ore 2 e mezza della notte passata in Via Villalta giaceva sdraiato a terra ubbriaco, leggermente ferito: venne raccolto ed accompagnato all'Ospitale.

— Nella scorsa notte verso le ore 1 e mezza nel *caffè Corazza era sorta* una contesa fra certo T. F. ed un individuo che stava là dentro, ma all'apparire della guardie, tutto fu assopito.

— Ieri verso le ore 3 e mezza nel proprio laboratorio in piazza del Duomo, certo C. L. d'anni 64 toglievasi volontariamente la vita, tagliandosi con un rasoio le arterie. S'ignora il vero motivo, ma si inclina a credere che a sì triste fine l'abbiano tratto dissesti finanziari.

L'era da dire che madama *bianca* non si sarebbe contentata della visita fattaci così alla sfuggita e diremmo quasi di soppiatto, privandoci in poco d'ora di sua presenza. Oggi, sembra abbia deciso di farcene una seconda ma più solenne. Infatti sul mezzodì, non molestata da contrari venti ha incominciato a cadere a bioccoli minuti e spessi tanto da far credere di voler rimanersene, anche a nostro dispetto, per buon dato di tempo, a fare tra noi bella mostra di se. Ma si è ricordata di noi un po' troppo tardi noi però anzichè fargliene un carico la ringraziamo.

Chi ha perduto uno sciallo ed un piccolo portamonete si presenti all'ufficio del nostro giornale e gl'indicheremo la persona che avendo trovati detti oggetti ne attende il proprietario per fargli la dovuta restituzione.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura num. 4 del 15 gennaio contiene:

1. Avviso d'asta del Municipio di Troppo Carnico, per vendita di piante conifere resinose site nei boschi di Bradis e Tasia. L'asta verrà aperta per cadun lotto sul dato della stima e seguirà il giorno 17 gennaio.

2. Avviso d'asta dell'Esattoria di Nimis, per vendita coatta d'immobili siti in Tricesimo. L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente e l'asta seguirà il giorno 5 febbraio.

3. Sei estratti di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Cusano, Fiume, Castions, Maniago, Sedrano e S. Vito.

Qualunque aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto e la medesima seguirà i giorni 22 marzo e 11 e 25 febbraio.

4. Estratto di bando della Pretura II. Mandamento di Udine, per vendita volontaria d'immobili siti in Risano. La vendita seguirà in quattro lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima di lire 1890 pel primo lotto; di 16,81 pel secondo, di 12,21 pel terzo di 790,70 pel quarto col ribasso di un decimo; l'asta avrà luogo il giorno 7 febbraio alle ore 10 ant.

5. Avviso d'asta del Municipio di Sesto alla Reghena per l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Sesto. L'asta sarà tenuta il giorno 22 gennaio nel locale di quel Municipio e si aprirà sul dato di lire 7031,95; il deliberamento seguirà coll'estenzione della candela vergine.

6. Nota del Tribunale di Pordenone, per aumento non minore del sesto pei beni immobili siti in Valvasone, Casarsa, San Vito, Azzene, Castions di Zoppola, Cevraia, Orcenico di Sopra e di Sotto, S. Giovanni di Casarsa, e S. Martino al Tagliamento. Il termine per fare tale aumento scade coll'orario d'Ufficio del giorno 27 gennaio.

7. Nota del Tribunale di Pordenone per aumento non minore del sesto sul prezzo offerto di lire 5200 pei beni siti in Arzene. Il termine per fare detto aumento scade coll'orario d'Ufficio del giorno 28

8. Estratto di bando del Tribunale di Tolmezzo, per vendita d'immobili siti in Moggio di Sotto. L'asta seguirà il giorno 24 marzo alle ore 10 ant. e si aprirà sul dato di lire 570,00.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Decreto Ministeriale 8 Gennaio 1881 che apre un concorso a 90 posti di Uditore. Il Guardasigilli Ministro *Segretario di Stato per gli affari di* Grazia, Giustizia e dei Culti.

Veduti gli art. 17, 18, 19 della legge sull'Ordinamento Giudiziario del 6 Dicembre 1865 N. 2626; — 1, 2, 3, 4, 5 del relativo Regolamento approvato con R. D. 14 Dicembre stesso anno n. 2641.

Veduto il R. D. 2 Gennaio 1881 col quale è stato *modificato* l'art. 14 del citato Regolamento generale giudiziario;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per N. 90 posti di uditore giudiziario;

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda in carta da bollo al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti entro il giorno 20 del mese di Febbraio p. v. col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Correzionale, nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio, per essere trasmessa al Ministero col mezzo del Procuratore generale non più tardi del successivo giorno 5 Marzo.

Art. 3. La domanda dovrà essere corredata, oltre che dalla fede di nascita, dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i seguenti requisiti;

a) Essere cittadino italiano;

b) Essere laureato in legge in una Università dello Stato;

c) Non essere stato condannato e non essere sottoposto a giudizio per crimine o delitti;

d) Non trovarsi nello Stato di dichiarato fallimento, salvo il caso di riabilitazione ovvero nello stato di altra interdizione o di inabilitazione legale.

Art. 4. Il concorso avrà luogo, mediante esame scritto, sulle materie indicate nel Regio Decreto 17 Maggio 1866, N. 2931. L'esame avrà luogo presso tutte le Corti di Appello ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 22 Marzo p. v. continuando, all'ora stessa nei successivi giorni 24, 26, 28, 30. In ciascun giorno saranno concesse 8 ore per consegnare al comitato speciale le risposte alle tesi.

Art. 5. Per essere dichiarato idoneo è necessario conseguire i due terzi dei punti di cui dispone la commissione centrale dell'esame.

La nomina ad uditore dei candidati che avranno vinto la prova del concorso sarà fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quei concorrenti che riporteranno maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea ed in caso di parità di data della laurea i più anziani di età.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1881.

Il Ministro
F. T. VILLA

Il porto d'armi. Il ministero dell'Interno ha stabilito che chiunque voglia ottenere il permesso d'armi, o la rinnovazione del medesimo, dovrà farne domanda in carta da bollo da cent. 50 unendovi sempre, e senza eccezione, il certificato di buona condotta.

Ai minori d'anni 16 non può essere rilasciata licenza di porto d'armi; a quelli superiori a questa età che si trovino tuttora soggetti alla patria potestà non può rilasciarsi tale licenza, se non alla condizione che producano il consenso scritto, del padre o del tutore, e che non vi sia pericolo che ne abusino.

Giurisprudenza in ordine all'adempimento di legati di Messe. — Abbiamo sott'occhio una sentenza pronunciata dalla R. Corte d'Appello in Brescia in una causa iniziata dalla Fabbriceria di S. Alessandro in Colonna contro la Congregazione di carità locale e R. Demanio per essersi la Congregazione di carità rifiutata per ingiunzione del R. Demanio, di adempiere i legati di Messe feriali e festive che celebransi nelle Chiese di S. Leonardo e di S. Rocco per disposizione testamentaria Emanuelli Gio. Rimasta la Fabbriceria soccombente nel primo giudizio, ricorse in Appello e quivi otteneva piena ragione alle sue domande, condannando il R. Demanio al pagamento delle spese. La R. Corte d'Appello sanzionò ancora la massima «che è a ritenersi fondazione autonoma e non semplice legato Pio quella per l'esecuzione della *quale* non solo può esservi coercizione giuridica, ma per la cui esplicazione e sussistenza vi è materiale assegno di fondi regolarmente assicurati, sia che constino in beni effettivi mobili ed immobili o in capitali o in rendite dati in possesso alla fondazione medesima o rimasti presso gli eredi del fondatore o anche presso *terzi*.»

Una diligenza assalita dalle pantere. Un fatto forse senza precedenti, è accaduto a 4 Chilometri circa da Palestro in Algeria.

La diligenza che fa il servizio da Algeria a Costantina, incontrò le pantere sulla sua via. I cavalli spaventati malgrado gli sforzi inauditi del conduttore rovesciarono il veicolo lungo il pendio della strada; tre viaggiatori riportarono ferite e contusioni fortunatamente non gravi. Le pantere minacciavano bestie e persone e queste non avendo legna sottomano, dovettero, attendendo soccorsi, metter fuoco alla vettura per allontanare le belve.

Un'altro flagello. Dopo la filossera, dopo la peronospora — capita l'*ilimbia*, non meno *vastatrix* del parassita delle nostre vigne.

È l'*ilimbia* un animaletto che s'appiglia alle piante di caffè, le succhia, le intisichisce, le uccide. Questo nuovo flagello ha fatta la sua *comparsa* contemporaneamente a Ceylan e nel Brasile.

L'on. Magliani pensi a tempo alle scemare dei dazi d'importazione del caffè.

È bene che i nostri orefici, gioiellieri e orologiai sappiano che alle questure del regno pervennero notizie di un furto colossale commesso a danno del riputato Stabilimento di orologeria ed oreficeria in Marsiglia del sig. Alibert.

La polizia francese mandò la distinta degli orologi e dei gioielli rubati colle relative indicazioni.

Furono rubate fra le altre cose preziose 233 orologi d'oro, 150 *giletieres* d'oro, 60 braccialetti ornati di brillanti, 45 medaglioni brillantati, 119 anelli, ecc. ecc.

Alla stazione di Milano furono praticate varie perquisizioni sopra alcuni viaggiatori francesi, ma senza risultato.

L'Eucaliptus rivale del tabacco. Un ardito industriale parigino ha allo studio un'*importantissima scoperta che, se giungesse* a realizzarsi, produrrebbe una vera risoluzione nelle abitudini, ed un immenso vantaggio nella salute dei fumatori.

Si tratta, *nè più, nè meno, che di sostituire* le foglie del tabacco usate finora nella confezione dei sigari colle foglie dell'*eucaliptus*. L'*eucaliptus*, oltre all'*eufonia* e all'*eleganza del suo nome*, ha una foglia che, abbruciata, produce il più delizioso dei profumi; e possiede, secondo lo scopritore parigino, tutte le qualità opposte ai *mille* difetti del *tabacco*, riconosciuti persino dai suoi più entusiasti difensori e consumatori.

Mezzo per conoscere se il caffè è fabbricato colla cicoria. Accade spesso a chi compera caffè in polvere di ricevervelo mescolato con caffè di cicoria, con che si viene ad ottenere una bevanda priva affatto degli effetti del vero moka. Ora vi ha un mezzo semplicissimo di conoscere se vi fu mescolato del caffè di cicoria. Prendasi a tale effetto un bicchiere colmo di acqua limpida e fredda e vi si getti dentro un pizzico del caffè in polvere di cui si sospetta. Se il caffè non contiene cicoria, esso sormonta sul liquido, se invece ne contiene, la polvere di cicoria assorbe in breve l'acqua, si fa più pesante e discende in fondo al bicchiere. Questo processo è basato sulla proprietà dei due prodotti di assorbire l'acqua in maggiore o minore spazio di tempo. Se si esamina la polvere caduta in fondo al bicchiere si osserva che essa è molle, ciò che non è pel caffè anche quando sia restato per qualche tempo nell'acqua.

Il marchio dell'oro. Gli orefici di Milano *hanno messo* in dubbio l'*efficacia* della legge a sistema libero che non prescrive il marchio dell'oro. Si radunarono. E in una seduta deliberarono che bisognava chiedere al governo la riattivazione del marchio obbligatorio. Il sistema libero, dava luogo secondo loro, a molti abusi.

Due commissioni vennero nominate per istudiare la questione, e tutte due, dopo avere studiato separatamente, si riunirono e d'accordo stabilirono di presentare due progetti.

Questi due progetti vennero diramati a tutti gli orefici. — Gli orefici si radunarono di nuovo e approvarono un ordine del giorno col quale era invitato il governo a mantenere l'attuale sistema libero con marchio facoltativo, ma lo pregava di introdurre alcune modificazioni riconosciutesi necessarie.

Tali modificazioni, dicono gli orefici milanesi, non ridaranno la prosperità all'industria, ma toglieranno le contestazioni.

Hilariter. Un contadino entrò in un caffè e ordinò un cioccolatte. Alcuni giovinotti che erano ad un tavolo chiamarono con bel garbo il cameriere e, tanto per ridere, lo invitarono a portare al zotticone un caffè nero. Detto fatto. Il contadino mangiò il suo creduto cioccolatte con molta pasta, e fece per uscire. Il cameriere gridò allora;

— Ehi, signore, il suo conto! E il contadino: Chi ordina paga, e uscì.

ULTIME NOTIZIE

Il *Vakit* di Costantinopoli annuncia che avvenne un primo conflitto fra le truppe regolari turche e greche al confine. Avendo la truppa ottomana ricacciato bande brigantesche greche al di là della frontiera tessala, le truppe regolari greche fecero fuoco sui turchi.

— Si telegrafa da Parigi:

Il negoziante Warenhorst, la cui fortuna si fa ascendere a due milioni, già in età di *cinquanta anni, si suicidò ieri* in ferrovia con un colpo di pistola. La causa del suicidio è il ritorno col *Navarin* d'un deportato creduto morto, di cui il Warenhorst avega sposato la moglie, dalla quale aveva avuto un bambino.

— Presso Cherbourg fu appiccato all'antenna di una scialuppa russa un marinaio che in Edimburgo aveva percosso un ufficiale.

— Gran copia di neve a Parigi ed in quasi tutta la Francia.

— Si annunzia da Berlino:

E' scoppiato un incendio nella Borsa di Amburgo. Fu spento dopo tre ore. L'archivio e la biblioteca son salvi.

— Il principe ereditario ha biasimato fortemente l'agitazione antisemitica.

Il ministro della Baviera è deciso di opporsi energicamente all'agitazione.

— Telegrafano da Roma:

Ieri sera ebbe luogo una dimostrazione per la riuscita nomina di Ruspoli a deputato e contro il *Popolo Romano* che aveva sostenuto la candidatura dell'avv. Palomba.

Nacque una breve colluttazione fra cittadini e guardie accorse per sciogliere l'assembramento.

Intervenne il questore ed arringò i dimostranti.

La dimostrazione non ebbe altra conseguenza.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 17 — Skobeleff annunzia di avere il 9 corrente respinto un attacco di 30,000 Tekini e contemporaneamente un secondo attacco della cavalleria nemica al campo russo; annunzia pure di avere il 10 corrente, ad onta di un nuovo vivo attacco, compiuta la terza parallella; le colonne d'attacco si situarono sulle opere avvanzate. L'11 continuava il bombardamento del nemico. I russi ebbero 8 ufficiali e 102 soldati morti, 9 ufficiali e 34 soldati feriti. Le perdite del nemico sono maggiori.

Parigi 17 — Hassi da Vienna:

La circolare della Porta che fu consegnata ieri a tutte le Potenze, ha un linguaggio conciliante.

Credesi che le Potenze, prima di aderire alla conferenza proposta dalla Porta, domanderanno alla Porta che indichi le ultime concessioni.

La trattativa durerà 15 giorni al *minimum*

Parlasi di un accordo dell'Inghilterra colla Russia e colla Germania sopra una nuova linea che la Porta accetterebbe.

Un diplomatico russo andrebbe ad Atene per consigliare l'accettazione della nuova linea.

Roma 17 — Il *Capitan Fracassa* dice: La Circolare della Porta annunzia, dopo constatati i preparativi militari della Grecia e la moderazione della Porta, che propone per sciogliere la questione, di aprire negoziati tra la Porta e i rappresentanti delle sei Potenze a Costantinopoli. Riguardo alla delimitazione della frontiera del Montenegro il commissario turco propone una importante modificazione per cui tutta la Boiana rimarrebbe alla Turchia, ma il Montenegro avrebbe in compenso un non lieve accrescimento di fertile territorio. Pare che questa proposta riunisca il suffragio di tutti i commissari. La Commissione decise di riunirsi a Scutari.

Roma 17 Il *Diritto* pubblica il testo della circolare della Porta del 14 proponente una nuova conferenza per la questione greca. Lo stesso giornale è *autorizzato* a smentire la notizia di alcuni giornali francesi che la missione tunisina sia venuta per chiedere il protettorato dell'Italia contro la Francia. Lo stesso giornale annunzia che i comandanti chileno e peruviano, arrendendosi alle preghiere dei capi della marina, ammisero nei rispettivi quartieri *generali alcuni ufficiali* della *marina appartenenti* dalle varie nazionalità neutrali. Lo stesso giornale riportando la notizia del *Times* dice che il vice-console inglese prese *sotto la sua protezione il principale accusato* Lambrides per l'affare sull'attacco delle barche pescherecce italiane a Mitilene; soggiunge che il governo inglese tostochè *ebbe notizia del fatto ordinò* al vice-console di ritirare a Lambrides la protezione.

Zagabria 17 — Nella seduta dietale di ieri venne letto un messaggio imperiale che annunzia l'incorporazione dei confini militari alla Croazia.

Berlino 17 — Si dice fallito il tentativo fatte *collettivamente* dalle potenze presso la Corte di Atene. Le potenze nell'interesse di mantenere la pace agiranno singolarmente.

Atene 17 — Un decreto reca una numerosa nomina di nuovi generali ed ufficiali. Gli abitanti delle isole trasportano i loro averi sul continente e cominciano ad immigrare.

Messina 17 — Il convoglio reale giunse alle ore 2.50. Le autorità civili e militari, un comitato di signore, le rappresentanze attendevanlo entro la stazione; le associazioni con stendardi, e popolo immenso attendevanlo fuori. Le vie erano gremite, la città in festa, gli edifici splendidamente decorati. Allo squillo della fanfara reale prorupp ro grida di evviva. I Sovrani ricevettero commossi gli omaggi. Il Comitato delle signore presentò alla regina un elegantissimo mazzo di fiori.

Alla uscita della Stazione, le Loro Maestà furono accolte da fragorosi applausi di popolo immenso in mezzo al quale le carrozze reali procedettero lentamente passando le vie Primo settembre, S. Giacomo, Garibaldi. Una pioggia di fiori cadeva fino all'alloggio, ove attendevali l'Arcivescovo. Continuando le frenetiche dimostrazioni, le Loro Maestà comparvero ripetutamente al balcone per ringraziare. Entusiasmo generale.

Questa sera fiaccolata e serenata con fuochi.

Contemporaneamente all'arrivo dei Sovrani è giunta la squadra.

Londra 17 — Camera dei Comuni — Romke chiederà domani quali pratiche fece l'*Inghilterra* di concerto colle potenze per impedire la guerra della Turchia con la Grecia.

Dilke risponde che le vedute del Governo sull'articolo 24 del protocollo di Berlino riguardo la mediazione della Turchia con la Grecia sono contenute nella nota del 25 gennaio e non cambiate.

La circolare di Bartelemy non può pubblicarsi sola; sarà compresa nel libro azzurro. Dilke, rispondendo Bryce, dice che il rapporto del console di Salonicco constata che il brigantaggio ed i disordini nel sud della Macedonia, aumentano verso la frontiera di Bulgaria; assicura che Uskup ed i dintorni sono in potere della Lega albanese ed in preda all'anarchia.

Manchester 17 — Parecchie riunioni di scioperanti nelle diverse città del Lanaschire rifiutano le condizioni proposte dai padroni, insistendo per un aumento di salario. Alcune bande considerevoli visitarono ieri diverse miniere ove il lavoro fu ripreso, ed obbligarono i minatori a cessare dal lavoro.

Pietroburgo 17 — Dopo due giorni di combattimento accanito, i russi s'impadronirono il 10 corr. delle opere avanzate di Gioktepi. Perdite sensibili da ambe parti.

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4 pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	753.8	753.5	754.4
Umidità relativa	64	60	65
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado. .	—4.5	0.0	—2.4

Temperatura massima 0.7, minima —8.2 | Temperatura minima all'aperto . . . . —10.7

Notizie di Borsa

Venezia 17 gennaio

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 80 da L. 87,43 a L. 87,63	
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 80 da L. 89,60 a L. 89,90	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50	
Bancanotte austriache da . 218,25 a 218,75	
Fiorini austr. d'argento da 2,19,— a 2,19,—	

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,48 a L. 20,50	
Bancanote austriache da . . 218,25 a 218,75	

SCONTO
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale	L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr.	L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto	L. — —

Milano 17 gennaio

Rendita Italiana 5 0[0 .	89,92
Pezzi da 20 lire	20,45
Prestito Nazionale 1866	—,—
" Ferrovie Meridion.	467,—
" Cotonificio Cantoni.	219,—
Obblig. Ferr. Meridionali	323,—
" Pontebbane . . .	462,—
" Lombardo Venete .	237,25

Parigi 17 gennaio

Rendita francese 3 0[0 .	83.97
" " 5 0[0 .	120,28
" italiana 5 0[0 .	87.25
Ferrovie Lombarde . . .	—,—
" Romane	130,—
Cambio su Londra a vista	25,33,—
" sull'Italia	2.1[6
Consolidati Inglesi . . .	98,3[16
Spagnolo.	— —
Turca.	13,12

Vienna 17 gennaio

Mobiliare	284.80
Lombarde	102,—
Banca Anglo Austriaca .	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale	819.—
Napoleoni d'oro	9,57,—
Cambio su Parigi	46.85
" su Londra	118,60
Rend. austriaca in argento	74,—
" " in carta	—,—
Union-Bank	—,—
Banconote in argento . .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Udine — Tipografia del Patronato.